



Aprile 2018

Tradizione e modernità

Omaggio a Satyajit Ray

Rendez-Vous

Il cinema francese in anteprima

SoundFrames

Julie's Haircut vs The Last Command

Lovers Film Festival

Torino LGBTQI Visions

IL PROGRAMMA DEL
MASSIMO



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
TORINO

Cinema Massimo

Biglietteria
Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Sala 1 e 2

- > Intero: € 8,00 (sabato, domenica festivi e prefestivi)
- > Intero: 7,50 (feriali)
- > Ridotto: Aiace, militari, under18, Over 65 e studenti universitari € 5,00;
- > Abbonamento "14" Sale 1, 2 e 3 (5 ingr.) € 23,00
- > Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,00

Sala 3

- > Intero: € 6,00
- > Ridotto: Aiace, militari, under18 € 4,00
- > Ridotto studenti universitari e Over 65 €3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)
- > Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30,00

Tessere e abbonamenti

Sono in vendita alla cassa del Cinema Massimo, tessere e abbonamenti 2018.

Abbonamento 14: 5 ingressi al costo di 23 euro, che può essere utilizzato nei cinema Massimo, Eliseo, Nazionale, Romano, Centrale d'Essai, Due Giardini e Fratelli Marx, per un totale di 17 schermi coinvolti. L'abbonamento non è nominale, può essere usato una sola volta al giorno e scade il 31 agosto 2018.

Abbonamento sala Tre: 10 ingressi al costo di 30 euro (valido dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018).

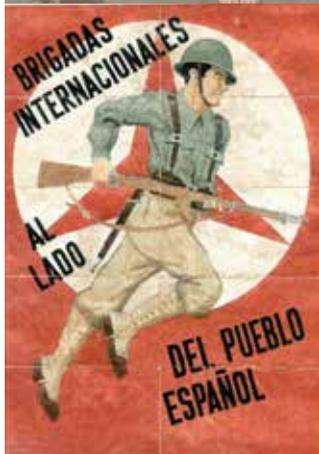
Tessera A.I.A.C.E. 2018: al costo di 12 euro, valida tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, e prevede il 30% di sconto nei cinema del circuito di qualità AIACE. Info: www.aiacetorino.it



www.facebook.com/cinemamassimo



twitter.com/CinemaMassimo



Sommario

- 02 Tradizione e modernità**
Omaggio a Satyajit Ray
- 04 Rendez-Vous**
Il cinema francese in anteprima
- 06 Torino Crime Festival**
- 07 Lovers Film Festival**
Torino LGBTQI Visions
- 08 V.O.**
Il grande cinema in lingua originale
- 09 Il Cinema Ritrovato al cinema**
Classici restaurati in prima visione
Cult!
Vicende metropolitane di un gruppo di amici
- 10 Prima visione**
Il giovane Karl Marx
- 11 SoundFrames**
Cinema e musica in mostra
- 15 Cinema e psicoanalisi**
Oscillazione e turbolenze affettive
Doc.
Gli indesiderati d'Europa
- 16 Seconda visione**
La donna dello zoo di Varsavia
Fifty Years and Counting
The Global Memory and Legacy of Martin Luther King
- 17 Più Cinema Per Tutti**
Ciclo di proiezioni accessibili
AMNC
La lunga resistenza
- 18 Torino Film Lab**
El Cristo ciego
Corti d'autore
We're Back! - I corti di Miride e Zanotto
- 19 Storie del cinema**
Tognazzi / Godard
- 20 Movies You'll Like Festival**
Raison d'être
CinePhilo
Cinestesia
- 21 Proiezioni per le scuole**
cinemAutismo
Vado al Massimo! Il cinema dei ragazzi
- 22 Calendario**
- 24 Eventi**

Con questo logo vogliamo evidenziare gli appuntamenti specificamente pensati da o per un pubblico giovane



© Massimo Moro

Tradizione e modernità

Omaggio a Satyajit Ray

3 > 29 aprile



Si dice che fu l'incontro con Jean Renoir (in India per girare *Il fiume*) prima, e con il film di Vittorio De Sica *Ladri di biciclette* poi a spingere senza più alcuna esitazione Satyajit Ray a diventare regista. Prende corpo in questo periodo il progetto del primo film *Il lamento sul sentiero*, accolto con grande interesse al festival di Cannes (dopo la trionfale prima mondiale al Moma di New York). Con il successivo *L'invitto* — secondo episodio della cosiddetta 'trilogia di Apu' — Ray vince il Leone d'oro a Venezia nel 1957, diventando per tutti il maestro indiscusso del cinema indiano, che colleziona plausi e riconoscimenti film dopo film, fino all'Oscar alla carriera nel 1992. A lui dedichiamo un omaggio raccogliendo i titoli recentemente restaurati.

Il lamento sul sentiero (Pather Panchali)

(India 1955, 122, HD, b/n, v.o. sott.it.)

Il piccolo Apu è testimone della triste condizione della propria famiglia bengalese, di casta bramina, ai primi del Novecento. Quando la sorella maggiore Durga muore, il padre decide di trasferirsi con la famiglia a Benares. Realizzato con pochi mezzi, l'esordio di Satyajit Ray viene censurato dal governo indiano perché mostrava «una povertà troppo abietta». Ispirato al romanzo *Pather Panchali* del connazionale Bibhutibhushan Bandyopadhyay.

🕒 Mar 3, h. 16.00/Ven 6, h. 16.00/Sab 28, h. 16.00

L'invitto (Aparajito)

(India 1956, 110', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Storia di Apu, ragazzo indiano che vorrebbe diventare sacerdote. Quando il padre muore, decide di andarsene a Calcutta, dove lavora, studia e riesce a laurearsi all'università. Nella sua lotta quotidiana si dimentica della madre che vive solo attendendo il suo ritorno. Ma quando torna, è troppo tardi.

🕒 Mar 3, 18.15/ Ven 6, 18.15/Sab 28, h. 18.15

Il mondo di Apu (Apur sansar)

(India 1959, 105', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Apu, un ex studente che sogna un futuro di scrittore, si fa convincere da un amico a sposare con un matrimonio di convenienza la bella Aparna. I due sposi sono felici, fino a quando Aparna, rimasta incinta, va a partorire in casa della madre e muore. Solo dopo cinque anni, Apu decide di conoscere suo figlio Kajal.

🕒 Mar 4, h. 16.00/ Dom 29, h. 16.00

La grande città (Mahanagar)

(India 1963, 131', HD, b/n, v.o. sott.it.)

A Calcutta la giovane sposa Arati, moglie dell'impiegato di banca Subrata, decide di cercarsi un lavoro per far fronte alle difficoltà economiche della famiglia. Dovrà combattere contro i pregiudizi e la volontà degli uomini di casa. Della grande città del titolo, il film osserva sobborghi e periferie, concentrando l'attenzione su un nucleo familiare della piccola borghesia in crisi.

🕒 Mer 4, h. 18.00/Mar 10, h. 15.45

La moglie sola (Charulata)

(India 1964, 117', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Charulata è sposata con Bhupati, direttore del quotidiano politico liberale "The Sentinel". Consapevole dell'infelicità della moglie, che trascorre il suo tempo immersa nella lettura, Bhupati assume come amministratore del giornale il fratello di lei, Umapada, e lo ospita, assieme alla moglie Manda, nella propria abitazione di Calcutta.

🕒 Lun 9, h. 16.00/Mar 10, h. 18.15

Il santone (Mahapurush)

(India 1965, 65', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Gurupada è un avvocato che, dopo la morte della moglie, non ha più pace. Insieme alla figlia incontra Birichi, un santone apparentemente senza età, di cui diventano seguaci. Questi racconta storie del passato, dei suoi dialoghi con Platone o di come ha insegnato a Einstein la teoria della relatività,

🕒 Lun 9, h. 18.15/Ven 13, h. 16.00

Il codardo (Kapurush)

(India 1965, 74', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Amitabha è uno sceneggiatore di Calcutta. L'uomo gira per la città e i suoi dintorni raccogliendo idee per girare un film. Giunto in un piccolo paese, accetta l'ospitalità di un contadino per via del guasto alla sua auto. Qui lo sceneggiatore conosce la moglie del coltivatore e rimane sconvolto nello scoprire che la donna è una sua ex amante. Amitabha cercherà di convincere la donna a lasciare il marito.

🕒 Ven 13, h. 17.30/Ven 27, h. 16.30

Nayak

(India 1966, 120', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Seconda sceneggiatura originale di Satyajit Ray, *Nayak*, racconta la storia di un attore popolare indiano e si concentra interamente sulla psicologia del personaggio, interpretato da Uttam Kumar, già star del cinema commerciale bengalese. Il film si svolge in 24 ore su un treno, necessarie al protagonista per viaggiare tra Calcutta e New Delhi.

🕒 Mer 25, h. 18.15/Dom 29, h. 20.30

Rendez-Vous

Il cinema francese in anteprima

6 > 8 aprile

Torna l'appuntamento con il cinema francese contemporaneo organizzato dall'Ambasciata di Francia e dall'Institut Français. Quattro film, inediti in Italia, tra cui *L'affido* di Xavier Legrand, che sarà ospite del Massimo, e *La casa sul mare*, ventesimo film di Robert Guédiguian.



Xavier Legrand

L'affido (Jusqu'à la garde)

(Francia 2017, 93', DCP, col., v.o. sott.it.)

Leone d'Argento per la miglior regia e Leone del Futuro come miglior opera prima a Venezia 74, l'esordio al lungometraggio di Xavier Legrand è la tesa ed essenziale cronaca di una separazione, che affronta in un magistrale crescendo la violenza domestica attraverso differenti generi cinematografici. Il regista firma "un film politico, un film di guerra, forse addirittura un film horror" che mostra come la violenza non sia altro che una vittoria della paura.

🕒 Ven 6, h. 20.30/Dom 8, h. 20.00 – Al termine della proiezione di venerdì 6 incontro con il regista Xavier Legrand

Robert Guédiguian

La casa sul mare (La villa)

(Francia 2017, 107', DCP, col., v.o. sott.it.)

Guédiguian con il suo ventesimo film - in Concorso a Venezia 74 - festeggia il cinema che gli è più caro, torna alla sua gente e ai suoi luoghi, ai suoi temi, dipingendo uno spaccato del nostro presente, una profonda metafora sul senso della parola "casa". E se la memoria porta nel film un andamento cechoviano e malinconico, lo sviluppo degli eventi è poi luminoso, sostenuto da un grande atto di fede e di amore per il cinema. In una pittoresca villa affacciata sul mare di Marsiglia, tre fratelli si ritrovano attorno all'anziano padre.

🕒 Sab 7, h. 16.00



Dominique Abel / Fiona Gordon

Parigi a piedi nudi (Paris pieds nus)

(Francia / Belgio 2016, 83', DCP, col., v.o. sott.it.)

Fiona è la libraia di un villaggio canadese. Quando riceve la lettera disperata della novantatreenne zia Martha, che vive a Parigi, si fionda sul primo volo per la capitale francese dove, però, scopre che l'anziana donna è scomparsa. Tra peripezie e divertenti disavventure, Fiona finisce per incontrare Dom, un senzatetto seducente che non la lascerà più sola. Come a dire che perdendosi sulle rive della Senna si trova l'amore.

🕒 Sab 7, h. 20.30/Dom 8, h. 16.00

Léonor Serraille

Jeune femme

(Francia 2017, 97', DCP, col., v.o. sott.it.)

La Camera d'Or di Cannes 2017, come miglior opera prima, ha ricompensato questo film luminoso e originale che è un elogio dell'instabilità, e che dipinge con delicato realismo un ritratto femminile tragicomico, dinamico e solare. Cosa vuol dire diventare una giovane donna? Ce lo racconta Paula, 31 anni, eccessiva e un po' borderline, perdendosi tra le strade di Parigi, al suo rientro da un lungo soggiorno in Messico.

🕒 Dom 8, h. 18.00

Torino Crime Festival



15 aprile

Per la sua terza edizione, il Torino Crime (12 – 15 aprile) ha voluto dedicare la giornata di domenica 15 al mondo del documentario, scegliendo un terzetto di titoli con una forte carica evocativa. Toccano innanzitutto il tema del terrorismo di ieri che, come dice profeticamente una delle opere in programma, è stato in parte dimenticato sia per i semi che ha gettato nel mondo di oggi – *Il terrore dimenticato* apre uno spaccato sul terrorismo medio-orientale ante litteram - sia per l'intensità che ha segnato tutto il periodo del terrorismo eversivo degli Anni Settanta e a Torino in particolar modo. Il cerchio si chiude sempre con un occhio sulla città, proponendo un titolo dedicato alla strage del Cinema Statuto, corredato da un documento mai mostrato prima, ovvero le immagini dell'esperimento giudiziale con cui il Tribunale diede nuovamente fuoco allo Statuto.

Info: www.crimefestival.it

Luca Lancise **Il terrore dimenticato**

(Italia 2016, 56', HD, col.)

Tra i due attentati a Fiumicino del 17 dicembre 1973 e quello del 27 dicembre 1985 intercorre un "lungo decennio" di terrorismo di matrice mediorientale. Lo racconta questo documentario, che offre lo spaccato di un'epoca, di una città e di una serie di persone che hanno attraversato quei dieci anni.

🕒 **Dom 15, h. 16.00 - Prima del film incontro con Claudio Bertolotti (analista strategico dell'Istituto per gli studi di Politica Internazionale ISPI).**

Igor Mendolia **Anni spietati**

(Italia/Canada 2008, 63', HD, col.)

"*Anni spietati* intende ricostruire e far capire un periodo della nostra storia recente, gli anni di piombo, che, dal 1969 al 1982, hanno trovato in Torino una capitale involontaria, uno scenario preferenziale ad assassini e fermenti che hanno segnato una generazione".

🕒 **Dom 15, h. 18.00 – Prima del film incontro con Stefano Caselli e Davide Valentini, autori del libro "Anni Spietati: Torino racconta la violenza e il terrorismo".**

Fabrizio Dividi, Marta Evangelisti, Vincenzo Greco

Sale per la capra

(Italia 2012, 60', video, col.)

Il 13 febbraio 1983 al cinema Statuto di Torino proiettano il film *La capra*, quando, all'improvviso, un incendio trasforma il locale in una bara di fuoco. 64 le vittime, tutte morte a causa delle esalazioni di acido cianidrico sviluppatosi a seguito della combustione degli arredi e dei tendaggi. Un evento terribile che unì la città in un lutto profondo.

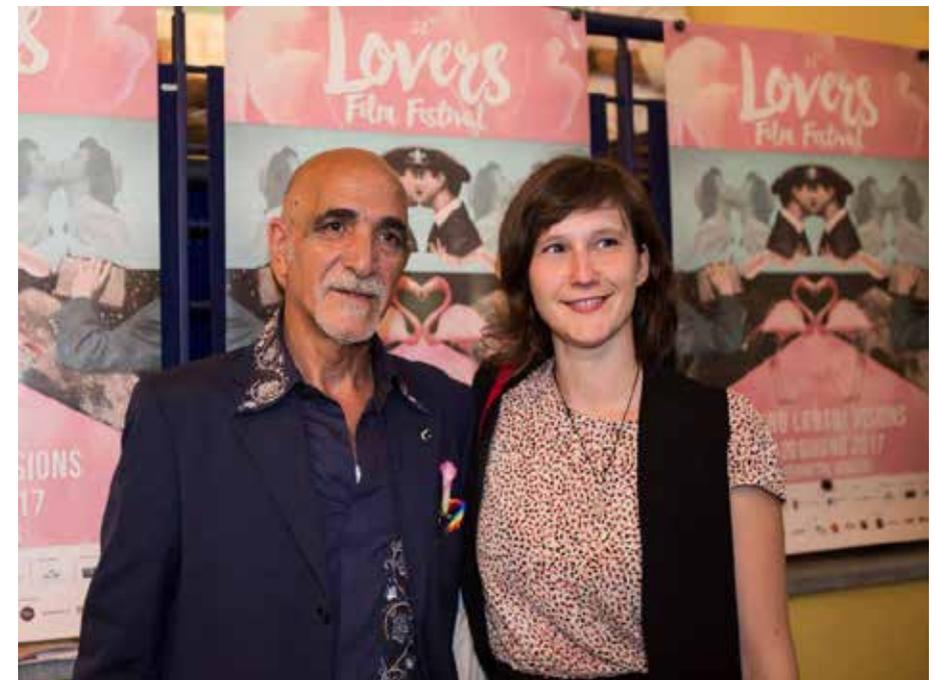
🕒 **Dom 15, h. 20.30 - Prima del film incontro con il regista Fabrizio Dividi e con Patrizia Durante e Gabriele Galvagno, autori di "Statuto. La Memoria perduta".**

Lovers Film Festival

Torino LGBTQI Visions

20 > 24 aprile

Nel 2018 il Lovers Film Festival – Torino LGBTQI Visions, diretto da Irene Dionisio e presieduto da Giovanni Minerba, si svolgerà dal 20 al 24 aprile 2018 a Torino presso la Mutisala Cinema Massimo del Museo del Cinema, nello storico periodo di svolgimento per i tradizionali frequentatori della rassegna. L'edizione 2018 del festival sarà all'insegna di uno spirito cinefilo, militante e pop e si concentrerà sul tema dei diritti LGBTQI attraverso il Concorso cinematografico, gli Eventi Speciali e Happening multidisciplinari in collaborazione con le eccellenze cittadine verso un'idea di sala come luogo di *experience* che possa diventare luogo di formazione, socializzazione e di immersione sensoriale oltre che visiva. Nel 2018 sul tema dei diritti, tra le varie iniziative che verranno annunciate, sarà inaugurata un'iniziativa speciale nata in seguito alla collaborazione - avvenuta durante la 32esima edizione - con 13 associazioni LGBTQI del territorio. Da un confronto con tutte queste realtà - in collaborazione con il Coordinamento Pride - saranno scelte 5 parole chiave e verrà individuato, per ognuna, un film dedicato. Il focus sarà introdotto da un approfondimento dedicato al modo in cui i media rappresentano le persone LGBTQI a cura di Diversity, l'associazione fondata da Francesca Vecchioni. Tra gli ospiti attesi quest'anno ci sarà Robin Campillo, ultimo vincitore Gran Prix a Cannes e vincitore della Queer Palm con un omaggio e una *masterclass* a numero chiuso in collaborazione con Franck Finance-Madureira Presidente e fondatore della Queer Palm di Cannes.



V.O.

Il grande cinema in lingua originale

5, 12, 19, 26 aprile

Roman Polanski

Quello che non so di lei (Based on a True Story)

(Francia 2017, 110', DCP, col., v.o. sott.it.)

Delphine ha scritto un romanzo su sua madre divenuto un best seller. Ora, però, la scrittrice riceve lettere anonime che l'accusano di avere svelato storie della sua famiglia che avrebbero dovuto rimanere private. Turbata, Delphine si confida con un'apassionata lettrice, che sembra riuscire a comprenderla e a sostenerla, fino a entrare nella sua stessa casa. Sarà una buona scelta per Delphine?

🕒 Gio 5, h. 16.00/18.15/21.00

Greta Gerwig

Lady Bird

(Usa 2017, 93', DCP, col., v.o. sott.it.)

Christine rifiuta il nome che le è stato attribuito, per usarne uno che si è scelto: Lady Bird. Odi Sacramento, dove non succede nulla, e sogna New York. Nella lotta per affermare le proprie scelte la asseconda il padre disoccupato, ma non la madre infermiera, preoccupata per il suo futuro. Sotto le mentite spoglie del racconto di formazione di area indie, Greta Gerwig, al suo debutto da regista, ci offre un'opera generazionale, capace di comunicare al di là delle barriere culturali.

🕒 Gio 12, h. 16.00/18.15/21.00

Nicolas Bedos

Un amore sopra le righe (Monsieur & Madame Adelman)

(Francia 2016, 120', DCP, col., v.o. sott.it.)

Sarah incontra Victor nel 1971 e infine diventa la sua musa. Lui è uno scrittore in rotta con la famiglia cattolica di destra, narciso e ambizioso; lei, studentessa di lettere classiche, ebrea di origini modeste, colta, ironica e brillante. I due si sposano e Victor conquista un successo dopo l'altro. Nonostante alti e bassi, separazioni e riavvicinamenti, la storia di Sarah e Victor è quella di "un amore irreversibile".

🕒 Gio 19, h. 16.00/18.30/21.00

Garth Davis

Maria Maddalena (Mary Magdalene)

(Gran Bretagna 2018, 120', DCP, col., v.o. sott.it.)

Ritratto autentico e umano di una delle più enigmatiche e incomprese figure spirituali della storia. Il film biblico racconta la storia di Maria, una giovane donna in cerca di una nuova vita. Forzata dalla società gerarchica del suo tempo, Maria sfida la sua famiglia per unirsi a un nuovo movimento sociale guidato dal carismatico Gesù di Nazareth. Trova presto un posto per sé nel movimento e nel cuore di un viaggio che la porterà a Gerusalemme.

🕒 Gio 26, h. 16.00/18.30/21.00

Il Cinema Ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

16 aprile > 1 maggio

La stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, prosegue anche a aprile con il capolavoro di Bernardo Bertolucci *Novecento*.

Bernardo Bertolucci

Novecento

(Italia 1976, 310', DCP, col.)

Questo film di Bertolucci - una maratona complessiva di cinque ore - racconta la storia di tre generazioni, impegnata nella lotta di classe in Emilia, terra di forti contrasti e di robuste tradizioni, sullo sfondo di un secolo di politica italiana. Il 1 gennaio del 1900, nello stesso latifondo, nascono due bambini, Olmo, figlio di contadini, e Alfredo, erede del padrone. Sul grande schermo si confrontano, dall'inizio del secolo fino al 1945, le vite parallele dei due ragazzi-uomini.

🕒 Lun 16, h. 15.30/Mer 18, h. 15.30/Lun 30, h. 15.30 – Atto I e II

Mar 17, h. 20.30 – Atto I

Mar 1 maggio, h. 20.30 – Atto II

Cult!

Vicende metropolitane di un gruppo di amici

3 aprile

Dopo ben trentatré anni dalla sua uscita, il film di Vincenzo Badolisi *I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino* è ancora un cult, spopola in rete ed è stato scelto più volte come soggetto di tesi di laurea. Lo riproponiamo al cinema con molti ospiti per scoprire il suo segreto di eterna giovinezza.

Vincenzo Badolisi

I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino

(Italia 1985, 85', 35mm, col.)

Due giovani, Vincenzo e Luciano, dopo aver assistito a Roma alla fortunata esibizione di un complesso giapponese, rientrano a Torino con la ferma intenzione di mettere su un concerto, battezzandolo "granita elettronica" e producendosi essi stessi come danzatori. Cercando di coinvolgere i vecchi amici, i due contattano Laura, che dovrebbe occuparsi delle musiche, Viviana per le scenografie e il giovane Colbi per i testi poetici.

🕒 Mar 3, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Vincenzo Badolisi, Gaetano Renda e Sergio Toffetti.

Prima visione

L'avventura di un visionario

30 aprile > 1 maggio

Dopo il progetto di Roberto Rossellini, rimasto sulla carta, il regista haitiano Raoul Peck raccoglie idealmente l'eredità del maestro del neorealismo e porta sullo schermo la biografia di Karl Marx nel bicentenario quasi esatto della sua nascita. "Un ritratto storico, ma anche una serena riflessione, lontana dalle polemiche e le ideologie, del reale contributo politico e scientifico apportato da questo personaggio, le cui straordinarie capacità analitiche, aspirazioni umanistiche, le preoccupazioni per la distribuzione della ricchezza, il lavoro minorile, l'uguaglianza tra uomini e donne, risultano fonte d'ispirazione per affrontare problemi quanto mai attuali per tutti i cittadini dell'Europa e del mondo. Prima di compiere 30 anni, Karl Marx e Friedrich Engels avevano già rivoluzionato il mondo in cui vivevano, e in massima sintesi il film parla di due temi: la giovinezza e il potere rivoluzionario delle idee" (R. Peck). Co-sceneggiatore de *Il giovane Karl Marx* è il grande Pascal Bonitzer.

Raoul Peck

Il giovane Karl Marx (Le jeune Karl Marx)

(Francia/Germania/Belgio 2017, DCP, col., v.o. sott.it.)

Il Marx raccontato da Raoul Peck è quello del periodo 1844-1848, dall'incontro con Engels alla stesura del Manifesto, alla vigilia dei moti che sconvolgeranno l'Europa. In mezzo l'espulsione dalla Francia, le difficoltà economiche, i rapporti con Proudhon, le polemiche e la trasformazione della Lega dei Giusti. È un mondo cosmopolita, quello raccontato, in cui i personaggi fra loro parlano inglese, francese e tedesco.

🕒 **Lun 30, h. 21.00/Mar 1 maggio, h. 16.00**



Max Cooper Live!

7 aprile

Seeyousound e Artemide Torino, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, presentano un esclusivo live audio/video curato da Max Cooper. La performance, che rientra tra gli appuntamenti di SoundFrames, si terrà nell'Aula del Tempio della Mole Antonelliana. Costruzioni sonore, architetture di suono travolgenti nel dettaglio, che puntano spesso alla mente sfruttando muri di bassi come costanti e perforanti gocce di frequenze, questo è Max Cooper. Metodo, ricerca e applicazione, studio delle connessioni fra l'individuo e il suono al fine di poter far gioco sugli aspetti più malleabili di questi nessi. È interessante notare come, qualche volta, si possa parlare di musica anche in termini di causalità e controllo, di focalizzazione sulle reazioni più che sugli intenti. Sono proprio questi gli elementi su cui fa leva Cooper, arrivando a costituire reticoli multimediali improntati sulle possibili risposte dell'ascoltatore. Arricchisce la line up della serata la performance di Mana dal titolo *Love Through the Raven Eyes*. Mana è il nuovo moniker di Vaghe Stelle, artista torinese di fama internazionale che ha da poco collaborato con labels come OTHER PEOPLE di Nicolas Jaar e HYPERDUB di Kode9, e che per l'occasione sonorizzerà un estratto da *I Nibelunghi. La morte di Sigfrido* di Fritz Lang.

Prevendita su: <https://xceed.me/list/see-you-sound/event/torino/49644>

🕒 **Sab 7, h. 20.00 - Mole Antonelliana - Ingresso: euro 20 in prevendita / 25 la sera dell'evento**



Julie's Haircut vs *The Last Command*

11 aprile

I Julie's Haircut, band emiliana di primaria importanza nella scena indie rock, che dagli anni '90 a oggi si è imposta sulla scena europea con album di eccezionale potenza e originalità (l'ultimo dei quali, *Invocation and Ritual Dance of My Demon Twin*, è uscito per la prestigiosa etichetta inglese Rocket Recordings), sonorizza dal vivo il classico del muto *The Last Command* di Josef von Sternberg in un progetto che unisce Museo Nazionale del Cinema e il Festival Transiti di Trento. I Julie's Haircut sono Laura Agnusdei, Nicola Caleffi, Luca Giovanardi, Andrea Rovacchi, Andrea Scarfone e Ulisse Tramalloni.



Joseph von Sternberg **The Last Command**

(Usa 1928, 88', HD, b/n, did.or. sott.it.)

La storia di un ex generale decaduto della Russia Imperiale, cugino dello zar, che finisce a lavorare come comparsa a Hollywood in un film sulla rivoluzione bolscevica e diretto da un ex rivoluzionario con cui aveva avuto a che fare dieci anni prima, durante gli scontri. Il protagonista, Emil Jannings vinse per questa interpretazione il primo Oscar della storia.

🕒 **Mer 11, h. 21.00 – Sala Uno – Ingresso euro 10,00/8,00**

Seeyousound SoundFramesDay

14 aprile

Aprile 2018 segna la nascita di un nuovo format nella collaborazione tra il Seeyousound International Music Film Festival e il Museo Nazionale del Cinema: nascono i SoundFrames Days, giornate mensili di approfondimento dedicate al rapporto tra cinema e musica, ideale collegamento tra l'edizione 2018 e 2019 del festival e la mostra SoundFrames allestita fino al prossimo mese di gennaio alla Mole Antonelliana. Tre film, tre proposte legate dal tema musicale, che ad aprile sono anche l'occasione per una anticipazione del Torino Jazz Festival, con un film selezionato e presentato in sala dal direttore del TJF, Giorgio Li Calzi.

Ingresso per una sola proiezione: euro 7,50 (intero)/euro 5,00 (ridotto).

Ingresso per due o tre proiezioni: 5 euro a spettacolo (intero)/4 euro a spettacolo (ridotto)

Tomasz Wolski, Anna Gawlita

Festiwal

(Polonia 2017, 84', DCP, col., v.o. sott.it.)

Un festival di musica classica è in pieno svolgimento. La camera si muove libera, dando un'occhiata al backstage, catturando le ultime prove, seguendo il lavoro dei tecnici, i preparativi in costume e le ultime battute tra i musicisti. Dietro le quinte, i fan stanno raccogliendo autografi e scattando fotografie con i loro artisti preferiti. Il palcoscenico sembra essere da qualche parte, lontano: il processo di creazione musicale e la commozione che lo accompagna è più importante.

🕒 **Sab 14, h. 17.00**

D. A. Pennebaker

Monterey Pop

(Usa 1968, 79', HD, col., v.o. sott.it.)

A cinquant'anni dalla prima proiezione a New York, torna in versione restaurata quello che viene considerato il primo film a documentare sistematicamente (e favorevolmente) un evento rock, girato dal maestro del genere D.A. Pennebaker e capace di immortalare sul palco della tre giorni di musica di Monterey del 1967 alcuni tra i più grandi artisti rock della Summer of Love.

🕒 **Sab 14, h. 19.00**

Bruce Weber

Let's Get Lost

(Usa 1988, 119', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

La versione restaurata dello struggente capolavoro di Bruce Weber riporta sul grande schermo l'arte, la vita, l'esperienza di Chet Baker, uno dei più grandi musicisti jazz di ogni tempo. Onesto fino alle lacrime, il film ebbe una lavorazione travagliata a causa delle condizioni di Baker ma riesce a raccontare una storia unica e indimenticabile.

🕒 **Sab 14, h. 21.00 – Il film sarà introdotto da Giorgio Li Calzi**

Il documentario musicale

12 aprile

Nel settembre 2016, a un anno dalla tragica scomparsa del figlio, Nick Cave pubblica il suo ultimo album in studio, *Skeleton Tree*. Al suo interno si trova *Distant Sky*, un brano complesso e inusuale, con echi celtici e quasi religiosi, in cui al suono profondo dell'organo si alternano la voce penetrante di Nick Cave e quella pungente del soprano danese Else Torp. Ora quella canzone insolita dà il titolo al film concerto *Distant Sky. Nick Cave & The Bad Seeds. Live in Copenhagen*, diretto dal regista David Barnard, che racconta la tappa di Copenhagen di un tour incredibile, iniziato in Australia e proseguito negli Stati Uniti per terminare quindi in Europa, raccogliendo alcune delle migliori recensioni dell'intera carriera della band. L'appuntamento al cinema è per il 12 aprile per una proiezione in contemporanea mondiale che si svolgerà, solo per una notte, in cinquecento sale cinematografiche di tutto il mondo.

David Barnard

Distant Sky. Nick Cave & The Bad Seeds (Gran Bretagna 2018, 135', DCP, col.)

Un film evento potente, proprio come i concerti di questo tour di Cave, che ha permesso ai fan di partecipare a una sorta di rito religioso caratterizzato dalla forza magnetica dell'artista e dalla sua capacità di entrare in totale sintonia con il suo pubblico, abbattendo ogni distanza umana oltre che artistica e creando un'intimità autentica tra le persone che vi hanno preso parte. Con la forza catartica e sconvolgente della loro musica, Nick Cave & The Bad Seeds hanno offerto al pubblico europeo un'esperienza artistica totale, proponendo dalla Royal Arena di Copenhagen le composizioni del nuovo album *Skeleton Tree* accanto al loro catalogo essenziale.

🕒 **Giovedì 12, h. 21.00 – Sala Uno – Ingresso euro 12,00/10,00**



Sentire il cinema - Visita al buio

21 aprile

In occasione della mostra SoundFrames, vengono organizzate mensilmente visite guidate al buio. I visitatori, bendati, vengono accompagnati da persone non vedenti lungo tutta la rampa elicoidale della Mole e guidati nell'ascolto delle celebri musiche dei film inseriti in mostra. Al termine, i partecipanti ripercorrono la rampa a ritroso senza benda, per vedere quello che fino ad allora hanno solo ascoltato. Lo scopo è di proporre un'esperienza sensoriale nuova e completamente auditiva, in modo da avvicinare i visitatori all'esperienza dei non vedenti, ma anche con lo scopo di aggiungere delle suggestioni nuove ad una mostra pensata per essere anche ascoltata. In collaborazione con Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti-Sezione Provinciale Torino e Tactile Vision Onlus.

Durata: 1h30'

🕒 **Sab 21, h. 19.30/21.00 - Costo visita: 5 euro + Ingresso Museo**
Prenotazione obbligatoria (max 10) - Info: info@tactilevision.it

Cinema e psicoanalisi

Oscillazione e turbolenze affettive

4 aprile

La rassegna, organizzata con la collaborazione del Centro Torinese di Psicoanalisi, si occupa di esplorare il mondo degli affetti umani, che è semplice ma non lo è il modo sentirli e di esprimerli. Le vicende della vita generano turbolenze affettive che possono risolversi in crisi evolutive o in chiusure. Il cinema ci offre l'opportunità di coinvolgerci in tante storie umane.

Alain Resnais

Hiroshima mon amour

(Francia 1959, 92', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Una francese e un giapponese s'incontrano a Hiroshima. Lei è un'attrice chiamata per un film di propaganda pacifista, lui è un architetto. Nessuno dei due ha una conoscenza esatta dei terribili casi successi a Hiroshima al tempo della distruzione della città, ma l'architetto porta la storia di Hiroshima impressa indelebilmente nel suo spirito, col ricordo della sua famiglia distrutta, mentre lei porta dentro di sé il ricordo del soldato tedesco che ha amato e che è stato ucciso.

🕒 **Mer 4, h. 21.00 – Il film è introdotto da Carlo Brosio**

Doc.

Unwanted

5 aprile

Dopo la prima mondiale al festival di Rotterdam il 26 gennaio scorso, il nuovo film di Fabrizio Ferraro, *Gli indesiderati d'Europa (Les Unwanted De Europa)*, si presenta al pubblico attraverso un'anteprima europea prima della regolare distribuzione (che avverrà a partire dal 25 aprile). Oltre al Museo del Cinema sono coinvolte nel progetto istituzioni come Cinemateca Portuguesa di Lisbona e Filmoteca Catalana di Barcellona, che proporranno il film contemporaneamente. Successivamente sono previsti degli appuntamenti alla Cinemateca di Lubiana (maggio) e al Teatro Volksbuhne di Berlino.

Fabrizio Ferraro

Gli indesiderati d'Europa (Les Unwanted De Europa)

(Italia/Spagna 2017, 100', DCP, col., v.o. sott.it.)

Il film mette in relazione, in chiave poetica, la "retirada" dell'esercito repubblicano spagnolo in fuga da Franco nel 1939 e il viaggio all'inverso, lungo il medesimo sentiero, realizzato l'anno successivo da Walter Benjamin in fuga dal nazismo. Un movimento bidirezionale che riecheggia analoghi movimenti in atto nell'Europa contemporanea. Girato al confine tra Spagna e Francia, nelle città di Portbou, La Vajol, Banyuls-sur mer, Port-vendres, Barcellona, Roma e Parigi.

🕒 **Gio 5, h. 21.00 – Sala Due – Il film sarà introdotto dall'interprete Marta Reggio e dal produttore Marcello Fagiani**

Seconda visione

Dal libro di Diane Ackerman

9 aprile

L'Istituto Polacco di Roma, in collaborazione con il Consolato onorario di Polonia in Torino, la Comunità Ebraica e la Comunità Polacca di Torino, organizza la proiezione del film *La signora dello zoo di Varsavia*, regia di Niki Caro. La proiezione sarà preceduta da una breve introduzione del film, tratto da una storia vera, a cura degli Enti organizzatori. L'ingresso è gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Niki Caro

La signora dello zoo di Varsavia (The Zookeeper's Wife)

(Usa/Gran Bretagna 2017, 127', DCP, col., v.o. sott.it.)

Jan Zabinski diventa direttore dello zoo di Varsavia nel 1929. Insieme a sua moglie Antonina popola il giardino zoologico, nato da una mostra itinerante ottocentesca di animali, delle specie più belle e più esotiche. Nel '39, però, l'invasione della Polonia da parte della Germania nazista, e il bombardamento che la precede, distruggono lo zoo e uccidono molti animali. Un accordo con il capo zoologo del Reich, Lutz Heck, permette loro di restare e riprendere il lavoro, ma i coniugi Zabiski faranno molto di più: riempiranno la loro cantina e le gabbie rimaste vuote con tutte le persone che riusciranno a far fuoriuscire in segreto dal ghetto di Varsavia.

🕒 Lun 9, h. 20.30 – Ingresso libero

Fifty Years and Counting

The Global Memory and Legacy of Martin Luther King

13 aprile

Il Centro Interuniversitario di Studi Americani e Transatlantici, Università di Torino, Università del Piemonte, Politecnico di Torino, Università di Scienze Gastronomiche Pollenzo, con il supporto di UCEBI – Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, Consolato degli Stati Uniti d'America in Italia di Milano, organizzano *Fifty Years and Counting: The Global Memory and Legacy of Martin Luther King*, convegno internazionale che vede la partecipazione di specialisti della storia e cultura americana, a cinquant'anni dalla morte di Martin Luther King. In questo ambito si inserisce la proiezione del film *Selma - La strada per la libertà* al cinema Massimo.

Ava DuVernay

Selma - La strada per la libertà

(Gran Bretagna 2014, 127', HD, col., v.o. sott.it.)

Nella primavera del 1965 un gruppo di manifestanti, guidati dal reverendo Martin Luther King, scelse la cittadina di Selma in Alabama, nel profondo sud degli Stati Uniti, per manifestare pacificamente contro gli impedimenti opposti ai cittadini afroamericani nell'esercitare il proprio diritto di voto.

🕒 VEN 13, h. 20.30 – Introduce Marco Mariano (Centro Interuniversitario di Studi Americani e Transatlantici Piero Bairati). Al termine incontro con Giaime Alonge (Università di Torino)

Più Cinema Per Tutti

Ciclo di proiezioni accessibili

10 aprile

Torna al cinema Massimo *Più cinema per tutti*, il ciclo di proiezioni aperte a tutti, con audiodescrizione per ciechi e sottotitoli per sordi, realizzato in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2016 di Open - Progetti innovativi di Audience Engagement. Si permette così la fruizione cinematografica in sala da parte di persone con deficit della vista o dell'udito, oltre a facilitare la comprensione da parte del pubblico di origine straniera. L'audiodescrizione può infatti essere scaricata sul proprio smartphone tramite la app MovieReading ed essere ascoltata in modo autonomo da chi ne ha bisogno.

Paolo Virzi

La prima cosa bella

(Usa, 1986, 89', Hd, col.)

Bruno è un insegnante di lettere infelice che vive a Milano, senza essere mai riuscito a dimenticare il suo passato a Livorno. Sopravvive ai ricordi di un'infanzia romanzesca e alla bellezza ingombrante della madre, con cui non parla più. Ora lei è malata terminale, e la sorella di lui, Valeria, è decisa a riconciliare il fratello col passato.

🕒 Mar 10, h. 20.30 - Ingresso euro 4,00

AMNC

La lunga resistenza

25 aprile

In occasione del 73° anniversario della Liberazione, l'Associazione Museo Nazionale del Cinema organizza la proiezione del documentario *La lunga resistenza* di Luciano D'Onofrio. Il film si inserisce nell'ambito di un progetto multimediale più ampio realizzato da Cinefonie, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri e prodotto da AICVAS - Associazione Italiana Combattenti e Volontari Antifascisti di Spagna (www.lalungaresistenza.it). Il film racconta dei 5.000 italiani che si recarono in Spagna dal 1936 al 1939 aderendo alle Brigate Internazionali (50.000 uomini di 53 nazioni diverse) per combattere a fianco della Repubblica minacciata dalle truppe di Franco, Hitler e Mussolini, e di come la loro esperienza divenne fondamentale negli anni successivi durante la Resistenza in Italia, spesso ricoprendo ruoli nodali tra i GAP, le SAP e il CLN.

Luciano D'Onofrio

La lunga resistenza- 1936-1945 gli antifascisti italiani dalla guerra di Spagna alla Resistenza

(Italia 2017, 70', b/n e col.)

Chi erano realmente i partigiani reduci della Spagna? Quali furono le aspirazioni che li mossero e come tornarono in Italia dopo la sconfitta della Repubblica spagnola? Una serie di interviste inedite dei primi anni '90 raccoglie le testimonianze di alcuni italiani che combatterono il fascismo come volontari nella guerra civile spagnola.

🕒 Mer 25, h. 16.00 - Ingresso euro 3 - Il film sarà introdotto dall'autore e da Italo Poma, presidente dell'AICVAS. Modera Vittorio Sclaverani, Presidente dell'AMNC.

Torino Film Lab

El Cristo ciego

18 aprile

Il TorinoFilmLab è un laboratorio internazionale volto al sostegno di giovani talenti emergenti attraverso attività di training, sviluppo, finanziamento e distribuzione di lungometraggi e serie tv. Ogni anno attira a Torino filmmaker di tutto il mondo durante il TFL Meeting Event – che si svolge in contemporanea al Torino Film Festival – per supportarli nella presentazione dei loro progetti di opere prime e seconde a più di 300 professionisti. Finora, il TorinoFilmLab ha contribuito alla produzione di 84 film, molti dei quali sono già stati proiettati all'interno della sezione "TFL" del Torino Film Festival. Ad aprile inauguriamo un nuovo ciclo di incontri serali con il film *El Cristo ciego* di Christopher Murray, grazie al quale il TorinoFilmLab e il Museo offriranno al pubblico la possibilità di vedere alcuni dei film prodotti in questi anni, che hanno viaggiato nei più importanti festival internazionali.

Christopher Murray

El Cristo ciego

(Cile/Francia 2016, 85', DCP, col., v.o. sott.it.)

Michael, da bambino, si è fatto inchiodare le mani a un albero dal suo più caro amico; poi, dolorante ma fiducioso, nei pressi di un fuoco ha ricevuto una rivelazione. Da allora parla da profeta al suo paese, che gli risponde prendendolo in giro. Quando viene a sapere che l'amico di un tempo ha subito un grave incidente, decide che lo guarirà con il miracolo dell'imposizione delle mani e attraversa il deserto a piedi scalzi per raggiungerlo.

🕒 Mer 18, h. 21.00

Corti d'autore

We're Back! - I corti di Miride e Zanotto

25 aprile

Massimo Miride e Claudio Zanotto sono stati tra i più interessanti, impertinenti, divertenti videomaker tra gli anni Ottanta e i Novanta a Torino. I due sono avvicinati per la condivisione di esperienze – la compagnia teatrale e l'interpretazione di ruoli nei film di Daniele Gaglianone, per esempio – e per lo spirito garibaldino di autoproduzione. Ma anche per un dato fondamentale, che forse impedirà loro l'ingresso nelle storie del cinema d'avanguardia: il rifiuto di prendersi sul serio, cosa non scontata quando si realizzano film che sono apertamente un omaggio a Andy Warhol come *Culo*, primo capitolo dell'omonima trilogia (assieme a *Culattono* e *Il futuro è un buco nero*), che costò a Claudio Zanotto un'interrogazione in giunta comunale da parte di esponenti della bigotteria organizzata; o *Il doppiatore*, straordinario racconto lunare in cui Miride si dimostra erede diretto di Gogol'. Nei corti di Miride e Zanotto c'è un universo da scoprire in una serata unica.

La proiezione sarà introdotta dagli autori con Daniele Gaglianone e Jacopo Chessa (Centro Nazionale del Cortometraggio).

🕒 Mer 25, h. 20.30 – Ingresso euro 4

Storie del cinema

Tognazzi / Godard

27 aprile > 1 maggio

In occasione della pubblicazione del libro di Gabriele Rigola *Una storia moderna: Ugo Tognazzi. Cinema, cultura e società italiana* (Kaplan, Torino, 2018), il DAMS e il CRAD (Centro Ricerche sull'Attore e il Divismo) dell'Università di Torino organizzano un seminario sulla figura di Ugo Tognazzi. Alle 20:30 si presenterà il volume prima della proiezione del film *La voglia matta* di Luciano Salce. Interverranno: Luca Barra (Università di Bologna), Claudio Bioni (Università di Bologna), Giulia Carluccio (Università di Torino), Andrea Minuz (Università di Roma La Sapienza), Gabriele Rigola (Università di Torino-Università eCampus).

A fine mese, invece, proponiamo il restauro di *Band à part*, trasposizione molto libera di un romanzo dell'economica *Série noire* di Gallimard. "Il disprezzo era a colori, in scope, girato in Italia, e il modo migliore per cambiare direzione era pormi dei limiti. Mi sono detto: 'Farò di *Bande à part* un piccolo film di serie z come certi film americani che mi piacciono", scrisse Jean-Luc Godard (come lui stesso si definisce nei titoli di testa di questo film).

Luciano Salce

La voglia matta

(Italia 1962, 105', 35mm, b/n)

Un industriale milanese quarantenne, mentre si sta recando a visitare il figlio in collegio, si imbatte in un gruppo di studenti diretti al mare. L'industriale accetta di accompagnarli e di trascorrere con loro il week-end. Messo alla berlina con una serie di scherzi, si invaghisce di una ragazzina che per qualche momento lo fa illudere di essere di nuovo ventenne.

🕒 Ven 27, h. 20.30

Jean-Luc Godard

Bande à part

(Francia 1964, 95', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Arthur e Franz, seguendo una segnalazione della loro amica Odile, stanno preparando un colpo in una casa nella periferia parigina. La vittima dovrebbe essere un pensionante della zia della ragazza, che tiene nascosta in soffitta una grossa somma di denaro. Per convincere Odile a lasciarli entrare in casa, i due prendono a corteggiarla a turno, con biglietti d'amore e inviti a ballare. Ma le cose non andranno come previsto.

🕒 Ven 27, h. 18.00/Sab 28, h. 20.30/Dom 29, h. 18.00/Mar 1 maggio, h. 18.15



Movies You'll Like Festival

Raison d'être

16 aprile

MYLF giunge al terzo anno, e proprio al numero 3 ha deciso di dedicare la sua rassegna. La trilogia è una delle forme più diffuse di legame fra opere, siano esse dei libri, dei film o altro. Il numero tre, poi, è un numero esoterico importante, cui si legano spesso i concetti di fine, nuovo inizio e sintesi.

In un terzo capitolo si arriva ad una summa di quelli precedenti. Lì si cita, lì si omaggia e ripercorre, si strizza l'occhio al passato ma guardando al futuro. MYLF vuole essere tutto questo quest'anno: una sintesi dei tre anni passati insieme, la fine di un progetto, ma anche, e forse soprattutto, un nuovo inizio. Rimanete con noi!

Sam Raimi

Drag Me to Hell

(Usa 2009, 90', HD, col., v.o. sott.it.)

Christine Brown è in attesa di un'importante promozione nella banca in cui lavora. Un giorno nega all'anziana signora Ganush la proroga di un prestito che le consentirebbe di conservare la propria abitazione. La donna le lancia contro una maledizione e da quel momento Christine dovrà respingere gli attacchi dei demoni e trovare la soluzione definitiva per liberarsi dal Male.

🕒 Lun 16, h. 21.00 - Ingresso euro 4,00

CinePhilo

Cinestesia

17 aprile

Che genere di rapporto intercorre tra cinema e realtà? E viceversa, tra realtà e cinema? Queste sono solamente alcune domande che verranno poste durante la terza edizione della rassegna organizzata dal gruppo CinePhilo, che esplorerà alcuni esempi di cinema che mostra se stesso, mettendosi in scena in differenti maniere: dal film di finzione al documentario, al mockumentary. Al termine di ogni proiezione segue un dibattito con relatori, esperti del settore, che cercheranno di illuminare, di volta in volta, alcuni aspetti della metacinematografia in dialogo con il pubblico.

Léos Carax

Holy Motors

(Francia/Germania 2012, 110', HD, col., v.o. sott.it.)

Una giornata nella vita di Monsieur Oscar (Denis Lavant), un ricco uomo d'affari che conduce un'esistenza stimolante e allo stesso tempo distruttiva: muovendosi sulla sua limousine bianca, Oscar si reca a diversi appuntamenti assumendo di volta in volta le sembianze del vecchio mendicante, dell'affarista, del killer. Opera viscerale, tramite cui Carax vuole scuotere il pubblico in sala e riflettere sulla morte del cinema, sorprendendo e illuminando.

🕒 Mar 17, h. 17.00 – Interverranno all'incontro Paolo Campana (regista e scrittore) e Pietro Kobau (filosofo). Modera Francesco Gandellini.

Proiezioni per le scuole

CinemAutismo

Proiezione speciale per le scuole

6 aprile

Il Museo del Cinema e CinemAutismo organizzano una speciale proiezione gratuita riservata agli studenti delle scuole secondarie di II grado per riflettere sulla Giornata Mondiale della consapevolezza dell'Autismo (2 Aprile)

Scuole Secondarie di II grado

Andreas Öhman

Simple Simon

(Svezia 2010, 85', HD, col. v.o. sott. it)

Simon, 18 anni, è affetto dalla Sindrome di Asperger. Per far funzionare la sua vita, ha bisogno di strutture sicure e schemi prevedibili assicurategli da Sam, il fratello maggiore, che si è sempre preso cura di lui. Questa vita controllata e metodica è però d'improvviso sconvolta quando Sam viene lasciato dalla fidanzata, portando il giovane ad essere distante e a volte distratto. Per riportare tutto alla "normalità", Simon, che non comprende appieno l'amore e le emozioni, decide allora di mettersi alla ricerca di una nuova ragazza per Sam.

🕒 Ven 6, h. 11.00 - Sala Uno - Ingresso gratuito - Interviene Marco Mastino (CinemAutismo) per dialogare con gli studenti. Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it - 011 8138516

Vado al Massimo!

Il cineclub dei ragazzi

9 aprile

Il percorso formativo triennale comprende cicli di proiezioni al cinema, lezioni e laboratori per acquisire competenze sul patrimonio cinematografico, imparare a guardare in modo critico e consapevole un film, analizzarne il contenuto, la tecnica e il linguaggio. La sala cinematografica è per i ragazzi un luogo di socializzazione e aggregazione, di confronto e di dialogo. Gli studenti sono protagonisti attivi, fino a diventare, al terzo anno, ideatori di una personale rassegna cinematografica dedicata ai coetanei.

Il progetto è nato in collaborazione con le scuole aderenti all'Accordo di Rete IC Tommaseo, IC Marconi Antonelli, Scuola Secondaria di I grado Via Revel, Liceo Gioberti, Liceo Gobetti, Liceo Passoni, Liceo Volta. **La proiezione è aperta a tutte le scuole, anche non aderenti alla Rete, fino ad esaurimento posti.**

Scuole secondarie di I e di II grado

Damien Chazelle

La La Land (Usa, 2017, 126', HD, col.)

Vincitore di 6 premi Oscar, *La La Land* è un inno alla vita ricco di colori, musiche, sogni e passioni. Mia è un'aspirante attrice che, tra un provino e l'altro, serve cappuccini alle star del cinema. Sebastian è un musicista jazz che sbarca il lunario suonando nei piano bar. Tra Mia e Sebastian esplose una travolgente passione nutrita dalla condivisione di sogni e aspirazioni comuni. Quando iniziano ad arrivare i primi successi dovranno mettere in discussione il loro rapporto. - Abbinabile alla visita guidata e alle attività di Soundframes.

🕒 Mar 6, h 14.30 - Sala Uno - Ingresso € 4,00 a studente (€ 3,00 con abbonamento)

Proiezione aperta alle scuole previa prenotazione: didattica@museocinema.it - 011- 8138 516

Calendario

DOMENICA 1 APRILE

h. 16.00 La contessa scalza di J.L. Mankiewicz (Usa 1954, 128', v.o. sott.it.)

h. 18.20 Improvvisamente l'estate scorsa di J.L. Mankiewicz (Usa 1959, 114', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Bulli e pupe di J.L. Mankiewicz (Usa 1955, 150', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 2 APRILE

h. 16.00 Il fantasma e la signora Muir di J.L. Mankiewicz (Usa 1947, 104', v.o. sott.it.)

h. 18.00 cinemAutismo 2018 – Programma corti ❶

h. 20.30 cinemAutismo 2018 – Quanto basta di F. Falaschi (I/Bra 2018, 92') ❶

Prima del film incontro con il regista Francesco Falaschi e parte del cast

MARTEDÌ 3 APRILE

h. 16.00 Il lamento sul sentiero di S. Ray (India 1955, 122', v.o. sott.it.)

h. 18.15 L'invitto di S. Ray (India 1956, 110', v.o. sott.it.)

h. 20.30 I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino di V. Badolisani (I 1985, 85')

Prima del film incontro con il regista Vincenzo Badolisani, Gaetano Renda e Sergio Toffetti

MERCOLEDÌ 4 APRILE

h. 16.00 Il mondo di Apu di S. Ray (India 1959, 105', v.o. sott.it.)

h. 18.00 La grande città di S. Ray (India 1963, 131', v.o. sott.it.)

h. 21.00 Hiroshima mon amour di A. Resnais (F 1959, 92', v.o. sott.it.)

Presentazione a cura di Carlo Brosio (Centro Torinese di Psicoanalisi)

GIOVEDÌ 5 APRILE

h. 16.00/18.15/21.00 Quello che non so di lei di R. Polanski (F 2017, 110', v.o. sott.it.) ❶

h. 21.00 – Sala Due Gli indesiderati d'Europa di F. Ferraro (I/E 2018, 100') ❶

VENERDÌ 6 APRILE

h. 16.00 Il lamento sul sentiero di S. Ray (India 1955, 122', v.o. sott.it.)

h. 18.15 L'invitto di S. Ray (India 1956, 110', v.o. sott.it.)

h. 20.30 L'affido di X. Legrand (Francia 2017, 93', v.o. sott.it.)

Al termine incontro con il regista Xavier Legrand

SABATO 7 APRILE

h. 16.00 La casa sul mare di R. Guédiguian (Francia 2017, 107', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Parigi a piedi nudi di Abel & Gordon (Francia/Belgio 2016, 83', v.o. sott.it.)

DOMENICA 8 APRILE

h. 16.00 Parigi a piedi nudi di Abel & Gordon (Francia/Belgio 2016, 83', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Jeune femme di L. Serraille (Francia 2017, 97', v.o. sott.it.)

h. 20.00 L'affido di X. Legrand (Francia 2017, 93', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 9 APRILE

h. 16.00 La moglie sola di S. Ray (India 1964, 117', v.o. sott.it.)

h. 18.15 Il santone di S. Ray (India 1965, 65', v.o. sott.it.)

h. 20.30 La signora dello zoo di Varsavia di N. Caro (Usa 2017, 127', v.o. sott.it.) ❶

La proiezione è preceduta da una breve introduzione a cura degli Enti organizzatori

MARTEDÌ 10 APRILE

h. 15.45 La grande città di S. Ray (India 1963, 131', v.o. sott.it.)

h. 18.15 La moglie sola di S. Ray (India 1964, 117', v.o. sott.it.)

h. 20.30 La prima cosa bella di P. Virzì (I 2009, 116') ❷

MERCOLEDÌ 11 APRILE

h. 21.00 – Sala Uno Julie's Haircut vs The Last Command di J. von Sternberg (Usa 1928, 88', did.or. sott.it.) ❸

GIOVEDÌ 12 APRILE

h. 16.00/18.15/21.00 Lady Bird di G. Gerwig (Usa 2017, 93', v.o. sott.it.) ❹

h. 21.00 – Sala Uno Distant Sky – Nick Cave & The Bad Seeds Live in Copenhagen di D. Barnard (Gb 2018, 127') ❺

VENERDÌ 13 APRILE

h. 16.00 Il santone di S. Ray (India 1965, 65', v.o. sott.it.)

h. 17.30 Il codardo di S. Ray (India 1965, 74', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Selma – La strada per la libertà di A. DuVernay (Gb 2014, 127', v.o. sott.it.)

Presentazione a cura di Marco Mariano. Al termine incontro con Giaime Alonge

SABATO 14 APRILE

h. 17.00 Festiwal di T. Wolski/A. Gawlita (Pl 2017, 84', v.o. sott.it.) ❹

h. 19.00 Monterey Pop di D.A. Pennebaker (Usa 1968, 79', v.o. sott.it.) ❹

h. 21.00 Let's Get Lost di B. Weber (Usa 1988, 119', v.o. sott.it.) ❹

DOMENICA 15 APRILE

h. 16.00 Il terrore dimenticato di L. Lancise (I 2016, 56')

Il film è preceduto da un incontro con Claudio Bertolotti

h. 18.00 Anni spietati, Torino di I. Mendolia (I 2008, 63')

Il film è preceduto da un incontro con Stefano Caselli e Davide Valentini (autori del libro "Anni Spietati: Torino racconta la violenza e il terrorismo")

h. 20.30 Sale per la capra di F. Dividi/M. Evangelisti/V. Greco (I 2012, 60')

Il film è preceduto da un incontro con il regista Fabrizio Dividi, Patrizia Durante e Gabriele Galvagno (autori di "Statuto. La Memoria perduta")

LUNEDÌ 16 APRILE

h. 15.30 Novecento - Atto I di B. Bertolucci (I 1976, 160') ❶

h. 18.20 Novecento - Atto II di B. Bertolucci (I 1976, 150') ❶

h. 21.00 Drag Me to Hell di S. Raimi (Usa 2009, 90', v.o. sott.it.) ❷

MARTEDÌ 17 APRILE

h. 17.00 Holy Motors di L. Carax (F/G 2012, 110', v.o. sott.it.)

Al termine incontro con Paolo Campana (regista e scrittore) e Pietro Kobau (filosofo). Modera Francesco Gandellini

h. 20.30 Novecento - Atto I di B. Bertolucci (I 1976, 160') ❶

MERCOLEDÌ 18 APRILE

h. 15.30 Novecento - Atto I di B. Bertolucci (I 1976, 160') ❶

h. 18.20 Novecento - Atto II di B. Bertolucci (I 1976, 150') ❶

h. 21.00 El Cristo ciego di C. Murray (Cile/F 2016, 85', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 19 APRILE

h. 16.00/18.30/21.00 Un amore sopra le righe di N. Bedos (F 2016, 120', v.o. sott.it.) ❹

Da VENERDÌ 20 a MARTEDÌ 24 APRILE

Lovers Film Festival. Torino LGBTQI Visions

MERCOLEDÌ 25 APRILE

h. 16.00 La lunga resistenza - 1936-1945 gli antifascisti italiani dalla guerra di Spagna alla Resistenza di L. D'Onofrio (Italia 2017, 70') ❷

Prima del film incontro con il regista Luciano D'Onofrio e Italo Poma. Modera Vittorio Sclaverani

h. 18.15 Nayak di S. Ray (India 1966, 120', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Corti d'autore. We're Back! - I corti di Miride e Zanotto ❸

GIOVEDÌ 26 APRILE

h. 16.00/18.30/21.00 Maria Maddalena di G. Davis (Gb 2018, 120', v.o. sott.it.) ❹

VENERDÌ 27 APRILE

h. 16.30 Il codardo di S. Ray (India 1965, 74', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Bande à part di J-L. Godard (F 1964, 95', v.o. sott.it.)

h. 20.30 La voglia matta di L. Salce (I 1962, 110')

Il film è introdotto da Gabriele Rigola, Giulia Carluccio, Luca Barra, Claudio Bioni e Andrea Minuz

SABATO 28 APRILE

h. 16.00 Il lamento sul sentiero di S. Ray (India 1955, 122', v.o. sott.it.)

h. 18.15 L'invitto di S. Ray (India 1956, 110', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Bande à part di J-L. Godard (F 1964, 95', v.o. sott.it.)

DOMENICA 29 APRILE

h. 16.00 Il mondo di Apu di S. Ray (India 1959, 105', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Bande à part di J-L. Godard (F 1964, 95', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Nayak di S. Ray (India 1966, 120', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 30 APRILE

h. 15.30 Novecento - Atto I di B. Bertolucci (I 1976, 160') ❶

h. 18.20 Novecento - Atto II di B. Bertolucci (I 1976, 150') ❶

h. 21.00 Il giovane Karl Marx di R. Peck (F/G/B 2017, 112', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 1 MAGGIO

h. 16.00 Il giovane Karl Marx di R. Peck (F/G/B 2017, 112', v.o. sott.it.)

h. 18.15 Bande à part di J-L. Godard (F 1964, 95', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Novecento - Atto II di B. Bertolucci (I 1976, 150') ❶

❶ ingresso libero

❷ ingresso euro 3,00

❸ ingresso euro 4,00

❹ ingresso euro 7,50/5,00

❺ ingresso euro 10,00/8,00

❻ ingresso euro 12,00/10,00At etur alit quossinus

Eventi

Vincenzo Badolisani presenta

I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino

Martedì 3 aprile, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Cinema e psicoanalisi

Hiroshima mon amour

Mercoledì 4 aprile, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Doc

Gli indesiderati d'Europa

Giovedì 5 aprile, h. 21.00

Sala Due – Ingresso euro 7,50/5,00

Xavier Legrand presenta

L'affido

Venerdì 6 aprile, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

SoundFrames

Julie's Haircut vs The Last Command

Mercoledì 11 aprile, h. 21.00

Sala Uno – Ingresso euro 10,00/8,00

Marco Mariano e Giaime Alonge presentano

Selma – La strada per la libertà

Venerdì 13 aprile, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Seeyousound presenta

SoundFramesDay

Sabato 14 aprile, h. 17.00/19.00/21.00

Sala Tre – Ingresso euro 7,50/5,00

CinePhilo

Holy Motors

Mercoledì 18 aprile, h. 17.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Torino Film Lab presenta

El Cristo ciego

Mercoledì 18 aprile, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

AMNC presenta

La lunga resistenza

Mercoledì 25 aprile, h. 16.00

Sala Tre – Ingresso euro 3,00

Corti d'autore

We're Back! - I corti di Miride e Zanotto

Mercoledì 25 aprile, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 4,00

Gabriele Rigola presenta

La voglia matta

Venerdì 27 aprile, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Aprile 2018

Presidente: Laura Milani

Direttore pro tempore:
Donata Pesenti Campagnoni

Programmazione e Redazione:
Stefano Boni, Grazia Paganelli, Roberta Cocon

Promozione e Comunicazione:
Maria Grazia Giroto

Ufficio stampa: Veronica Geraci

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
A.L.M., Torino
Giaime Alonge, Torino
Ambasciata di Francia, Roma
Vincenzo Badolisani, Torino
Carlo Brosio, Torino
Massimiliano Cadeddu, Torino
Paolo Campana, Torino
Centro Piero Bairati, Torino
Centro Nazionale del Cortometraggio, Torino

Centro Torinese di Psicoanalisi
cinemAutismo, Torino
CinePhilo, Torino
Comunità Ebraica, Torino
Comunità Polacca, Torino
Consolato onorario di Polonia in Torino
Fabrizio Dividi, Torino
Eddie Saeta, Barcelona
Film Factory, Barcelona
Fondazione Cineteca di Bologna
Institut Français, Roma
Istituto Polacco, Roma
Julie's Haircut, Reggio Emilia
Xavier Legrand, Paris
Movies Inspired, Torino
MYLFestival, Torino
NeonVideo, Borgo d'Ale (VC)
Nexo Digital, Milano
N.I.P., Torino
Nomad Film, Roma
RAI Teche, Roma
Gaetano Renda, Torino
Gabriele Rigola, Torino
Seeyousound, Torino
Sergio Toffetti, Torino
Torino Crime, Torino
Università degli Studi di Torino
Wanted, Milano

Si ringraziano anche

Personale della Multisala Massimo
Cineteca del Museo Nazionale del Cinema

La pubblicazione è realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica)



Coordinamento tecnologico



Partner tecnico

NETGEAR

Con la collaborazione di



Sponsor tecnici



L'aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città. Informazioni: www.aeroportoditorino.it. t. +39.011.5676361-2

AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it